



L'arcivescovo emerito Battisti ritira la laurea ad honorem

Ricordati i protagonisti della lotta per lo studio

«Per il suo essere protagonista della vita e della storia del Friuli non solo sul piano spirituale e pastorale, ma anche su quello sociale, educativo e culturale per aver dato un apporto determinante all'istituzione, alla crescita ed allo sviluppo dell'università del Friuli in particolare per i rilevanti contributi nel settore della formazione e dello sviluppo umano ed educativo». Con questa motivazione il rettore, Cristiana Compagno, ieri, nell'aula magna di piazzale Kolbe, ha nominato dottore in Scienze della formazione primaria dell'università degli studi di Udine, sua eccellenza monsignor Alfredo Battisti.

L'arcivescovo, con un velo di emozione che gli segnava il volto, ha ricevuto il diploma di laurea e seguito con la modestia che gli è propria la laudatio del professor Silvio Brusafarro. «Monsignor Battisti incrocia ed accompagna in modo chiaro e decisivo la storia recente del Friuli: operando costantemente per una continua crescita sociale e morale di questa terra, promuovendo la cultura e la lingua friulana, indirizzando molti suoi interventi verso i temi del lavoro, della pace e del progresso, cercando di far convivere proficuamente le molteplici culture esistenti in Friuli ed in Europa». Que-

sto il ritratto tracciato da Brusafarro del presule arrivato in Friuli 35 anni fa, che ha saputo accompagnare la nascita dell'università friulana per evitare che i giovani di ieri e di oggi non siano più «libars di scugnì là». Ma Battisti è anche il presule che di fronte alle macerie del terremoto del 1976 disse: «Prima le fabbriche e poi le chiese».

Tra i ricordi di Tarcisio Petracco, il professore del liceo classico Stellini che con l'appoggio della Chiesa udinese ha raccolto 125 mila firme a favore della costituzione dell'università del Friuli, la cerimonia è stata per molti tratti toccante. L'ha sottolineato pure il presidente del Comitato per l'università friulana, Marino Tremonti, soffermandosi sul nuovo Patto per l'università sottoscritto, lunedì scorso, dai rappresentanti dei territori e dal rettore. Allo stesso modo, il preside della facoltà di Scienze della formazione, Franco Fabbro, ha precisato che la laurea honoris causa vuole proprio «riconoscere l'impegno della Chiesa friulana e di monsignor Battisti per la costituzione e il sostegno alla realizzazione dell'università del Friuli a Udine».

La battaglia è raccontata con le immagini storiche riprodotte nel volume "Università degli studi di Udine 1978-2008: trent'anni per il Friuli" donato agli ex rettori.